

BASKET

La Burghy centra la prima vittoria esterna della stagione e «vede» il futuro con un'ottica diversa. In crisi la Reggiana, ancora a quota zero punti in classifica. Bene, invece, la Buckler che ha affondato Pistoia senza problemi. Per Reggio Calabria e Verona colpi in trasferta

A1/ Risultati 3ª giornata. BUCKLER KLEENEX 114-83. SCAVOLINI GLAXO 76-89. RECOARO CLEAR 93-74. BAKER BENETTON 81-78. BIALETTI BOLOGNA 96-98. REGGIANA BURGHY 106-89. REYER VIOLA 89-91. CASERTA STEFANEL 89-90.

A2/ Risultati 3ª giornata. CAGIVA OLIO MONINI 73-72. MENS SANA TEAMSISTEM 101-92. TONNO AURIGA NAPOLI 84-74. PAVIA PULITALIA 98-92. TEOREMATOUR TELEMARKE 86-85. B. DI SARDEGNA AURORA 94-100. FERRARA UDINE 87-102. PETRARCA AUXILIUM 99-98.

Roma risollevata

Un ko annunciato E la Kleenex si asciuga le lacrime

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Come una Cinquecento sulla strada del Pendolino. La Kleenex a Bologna è stata divelta, spazzata via, distrutta dal progetto alla velocità che Bucci ha ereditato da Messina. Spingendolo all'estremo. Una roba al contempo cruenta e spettacolare, con Danilovic nelle vesti del macchinista e tutti gli altri dietro a fare massa. Un omaggio agli Harlem costruito con pazienza, giocando basket vero fino a quando gli avversari hanno mascherato le evidenti carenze d'organico.

Nella ripresa, accademia e poco più. Senza Della Valle, con i soli Binion e Righi ad approfittare dei problemi di falli di Livingston e soci, Pistoia ha infatti alzato bandiera bianca con largo anticipo. La zona che nel primo tempo aveva pazientemente ricucito ogni strappo, è stata infilzata anche dalle bombe delle seconde linee, la millimetria della panchina pistoiese ha innescato un significativo «dieci su dieci» per i campioni d'Italia: tutti i giocatori a referto, sei in doppia cifra.

Dopo quattro giornate, Bologna già vola solitaria. L'Euroclub le ha riservato un girone abbordabile, gli uomini sino a ieri meno in forma (Binelli in primis) sembrano aver raggiunto gli standard dei compagni. Il viaggio migliore per calarsi sabato prossimo su Tmc, nella fossa dei leoni del terzo derby stagionale.

A1/ Classifica. BUCKLER 8 4 4 0. BENETTON 6 3 3 0. STEFANEL 6 3 3 0. RECOARO 4 3 2 1. GLAXO 4 4 2 2. CASERTA 4 3 2 1. BURGHY 4 3 2 1. VIOLA 2 3 1 2. BIALETTI 2 3 1 2. CLEAR 2 3 1 2. SCAVOLINI 2 3 1 2. KLEENEX 2 3 1 2. REGGIANA 0 3 0 3. REYER 0 3 0 3. BAKER -1 3 0 3. FORTITUDO -2 3 2 1.

A2/ Classifica. AURORA 6 3 3 0. OLIO MONINI 4 3 2 1. MENS SANA 4 3 2 1. TELEMARKE 4 3 2 1. PAVIA 4 3 2 1. TEAMSISTEM 4 3 2 1. CAGIVA 4 3 2 1. AURIGA 4 3 2 1. AUXILIUM 2 3 1 2. NAPOLI 2 3 1 2. PETRARCA 2 3 1 2. TEOREMAT. 2 3 1 2. B. SARDEGNA 2 3 1 2. FERRARA 2 3 1 2. PULITALIA 0 3 0 3. UDINE -1 3 1 2.

A1/ Prossimo Turno 17-10-93. Benetton-Scavolini; Clear-Reggiana; Stefanel-Bialetti; Viola-Recoaro; Kleenex-Reyer; Glaxo-Caserta; Burghy-Baker; Bologna-Buckler.

A2/ Prossimo Turno 17-10-93. O. Monini-B. di Sardegna; Teamsystem-T. Auriga; Auxilium-Ferrara; Telemarket-M. Sana; Aurora-Petrarca; Udine-Pavia; Napoli-Teorematour; Pulitalia-Cagiva.

IL PUNTO

Milano-Cantù Perché non a porte chiuse?

L'invidia del pallomane «madr». E collettive. Già al Forum le partite dell'Olimpia erano state utilizzate da qualche banda per risolvere problemi di autofinanziamento. Al Trussardi, sabato, il problema si è ripresentato armato. E a farne le spese è stato un tifoso della Clear. Dagli ingaggi miliardari, complice la recessione, il basket si è già liberato. Adesso sarebbe utile che riuscisse a isolare chi, approfittando dell'anticipo, ha individuato un altro palcoscenico sul quale far danni. Sempre che il clima cittadino consenta altro sdegno oltre a quello teleguidato contro il centro sociale Leoncavallo. Il palasport, non ha ancora una immagine di «luogo violento», il tifo «basketaro» non arriva ai livelli del calcio anche se in alcune occasioni piovono monetine e accendini. Situazioni ineccepibili, certo, ma non drammatiche come quelle di sabato scorso. C'è chi ha proposto di giocare Milano-Cantù a porte chiuse. E, forse, non è nemmeno un'idea balorda. □Lu.Bo

Jones-Beard-Niccolai Un tris d'assi basta per Fantozzi & c.

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. Tre partite sono poche, ma possono, forse, bastare per ridimensionare le ambizioni di play off della Pallacanestro Reggiana. Se, beninteso, quello mostrato finora è il suo vero volto, se tutto quello che può dare è questo, La Burghy Roma vince meritamente. Non sarà squadra da primissime piazze, ma ha un gioco, una precisa fisionomia. Riesce, per la diligenza in regia di Lamperti, che gli dà equilibrio, saggezza, a sopprimere all'assenza di Busca. Colpisce la Pallacanestro Reggiana laddove essa è più debole. Invece, in avvio, la agilità sotto canestro di Beard (che si presenta con due schiacciate con tanto di tiro libero aggiuntivo) e Jones per scavarne subito il fossato, prendere il largo: 24-7 dopo 7 minuti. E, poi, nella ripresa, nel momento in cui la Reggiana pare prendere in mano la partita, (71-66) manda i due statunisti, soprattutto Jones, a richiamare su di sé le attenzioni della difesa avversaria sotto canestro per poi riaprire per le bordate dalla grande distanza di Niccolai e Premier o spalancare varchi per le penetrazioni della guardia in alternativa alla soluzione personale. Vanno disciplinati sul piano caratteriale (si sono beccati un tecnico a testa), rivisti all'opera contro gente più

tosta e solida dei centri reggiani, ma la scommessa di Roma del dopo Messaggero dei tanti sogni di grandezza e delle stelle superpagate può essere vincente. La Pallacanestro Reggiana di questi tempi ha tanti, troppi problemi. Dimostrata difensiva innanzitutto. Per la seconda domenica di fila subisce più di 100 punti. Ed una ragione c'è. La scelta dei lunghi italiani, vincente in A2, al piano di sopra rischia di essere penalizzante. Reale e Ricci combinano poco di buono. Rizzo solo un paio d'«sprazzi» difensivi, ma si carica presto di falli. In attacco dai suoi centri, poi, Bemardoni non ottiene neppure le briciole di un punto. Il coach biancorosso si ritrova obbligato ad utilizzare per lunghi minuti Mitchell da pivot. «Il professore», però, non è in giornata. Sbaglia troppo (10 su 25 per lui) anche perché il sovraccarico di lavoro gli toglie poi la necessaria lucidità. Se, nella ripresa, la Reggiana, tenuta a galla prima da Brown, l'unico a sacrificarsi in difesa e migliore marcatore del pomeriggio con 32 punti e poi dai contropiedi di Fantozzi, trova finalmente buone conclusioni da Avenia (che infla 6 canestri dall'arco dei 6,25), nel momento topico del match vede il proprio terminale offensivo ciccicare ben 4 tiri conclusivi.

VOLLEY

Sorprese al Palaverde: Gardini e soci perdono in soli tre set contro la Daytona guidata dall'ex Cantagalli. Disastrosi in difesa, fallosi in ricezione, i veneti hanno rimediato una batosta che si ricorderanno a lungo.

Sisley, tanto schiacciò che perse

A1/ Risultati 3ª giornata. MAXICONO Parma PETRARCA Padova 15-9, 16-14, 12-15, 9-15, 15-10. SISLEY Treviso DAYTONA Modena 15-15, 14-16, 8-15. PORTO Ravenna MILAN Volley 11-15, 9-15, 4-15. GABECA Montechiari JOCKEY Schio 15-10, 15-13, 15-7. MIA PROGETTO Mantova 3 ALPITOUR Cuneo 15-7, 11-15, 12-15, 15-5, 15-11. FOCHI Bologna TOSCANA Volley 15-4, 15-7, 15-3. SIDIS Falconara LATTE GIGLIO R. Emilia 15-13, 14-16, 5-15, 15-6, 13-15.

A2/ Risultati 4ª giornata. LAZIO Volley LUBE Macerata 10-15, 12-15, 15-10, 15-13, 16-20. OLIO VENTURI ASPC Gioia del Colle 15-11, 10-15, 15-11, 15-9. CARIFANO GIBAM Fano BANCA POPOLARE Sassari 14-16, 7-15, 9-15. PLAYA Catania CITTA DI CASTELLO 15-3, 15-5, 15-3. BIBOP Brescia PALLAVOLO Catania 15-7, 15-10, 15-7. COM CAVI Napoli LES COPAINS Ferrara 15-3, 15-9, 15-10. GIOVI Milano GIERRE Valdarno 16-13, 15-8, 15-12, 15-12. MOKA RICA Forlì ULIVETO Livorno 15-13, 15-9, 13-15, 15-17.

SISLEY-DAYTONA 0-3 (15-13; 16-14; 15-8). SISLEY: Bernardi 5+9, Tofoli 1+2, Negro 9+12, Gardini 2+10, Passani 3+10, Zworver 6+12, Moretti, Arnoud. Non entrati: Agazzi, Cavaliere, Berto, Polidori, All, Montali. DAYTONA: Cantagalli 10+10, Olikhver 4+13, Cuminetti 7+18, Maurizio 2+2, Martirelli 3+6, Pippi 6+6, Bachì 0+1, Bertoli, Nuzzo. Non entrati: Mescoli, Tagliatti, Russo, All, Bagnoli. ARBITRI: Trapanese di Eboli e Ciaramella di Aversa. DURATA SET: 34', 33', 24'. Tot: 87'. BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 12, Daytona 17. SPETTATORI: 4.000 di cui 3.100 paganti per un incasso di 37 milioni.

TOMMASO LIQUORI

TREVISO. Altro che compariata, il campionato e la pallavolo italiana hanno ritrovato Modena che, stritolando a Treviso la Sisley in tre set, si candida decisamente a vincere lo scudetto. La formazione di Daniele Bagnoli ha disputato una gara perfetta mentre i trevigiani hanno ancora una volta deluso. Zwerver Negro e Bernardi hanno commesso troppi errori in attacco, ma soprattutto la formazione di Montali è stata troppo discontinua. Sul punteggio di 11-4 in proprio favore nella seconda frazione, gli orogranata hanno smesso di giocare perdendo in modo rocambolesco. L'ex

Cantagalli è stato straordinario e, alla fine, ha ottenuto la bellezza di 20 punti vincenti. Ma nella Daytona si è distinto uno straordinario Maurizio che, pur essendo arrivato in Italia da soli dieci giorni, ha fatto vedere cose straordinarie. Ma veniamo alla cronaca: il primo set è equilibratissimo fino all'11 pari. Poi Zwerver, che nella prima frazione ha fatto registrare solo un modesto 33% in attacco, sbaglia clamorosamente una schiacciata da zona 4 e Modena passa in vantaggio. Nell'azione successiva Bernardi si fa murare da Cantagalli che ottiene anche il punto numero 14 in favore della Day-

tona. Ma è Maurizio che con un muro a uno su Bernardi chiude la prima frazione. Il secondo set è stupendo per le emozioni che ha regalato alle due tifoserie. La svolta è sull'11-4 in favore della Sisley che smette improvvisamente di giocare. Grazie a due muri di Cantagalli, a un attacco vincente di Martinelli in volée e ad un punto in battuta di Maurizio la Daytona si riporta sotto riprendendo il parziale.

Modena è un rullo compressore. Ma sul finire del set un attacco di Cuminetti e un errore di Pippi riportano Treviso avanti per 14-13. Poi Bernardi sprava sull'asticele e le due squadre andavano al vantaggio. Era Modena a vincere - e con merito - 16-14 grazie ai punti di Olikhver e Cantagalli. I tifosi di Modena cantano, quelli di Treviso ammutoliscono e cominciano a fischiare nel terzo set che non ha storia con Modena che vince per 15-8. Montali, allenatore della Sisley, ha così commentato alla fine: «Abbiamo giocato male, non molto male. Possiamo solo migliorare perché questo era la prima vera partita del campionato. Modena è stata perfetta sul piano agonistico. Bravi gli emiliani».

IL PUNTO

Si lamenta, il prof. D'Arcangelo, vice presidente della Federvolley. E, forse, non a torto. Ma avrebbe dovuto aspettarsi che le cose, in Consiglio Federale, non sarebbero andate come poteva sperare. Queste le motivazioni dell'ira del vicepresidente federale: il consigliere della corrente di Nicolò Catalano (l'ex presidente federale, ndr) hanno votato il commissariamento immediato dei comitati regionali le cui assemblee elettive non hanno raggiunto il numero legale con l'immediata esautorazione dei presidenti uscenti e hanno poi imposto che i commissari siano non delle persone esterne alla pallavolo bensì gli stessi consiglieri federali. Salvo il sottoscritto, ritenuto evidentemente indegno di svolgere tale funzione. Va detto che il Prof. D'Arcangelo è stato eletto vicepresidente nelle file della «cordata Borghi», quella dell'attuale presidente, quella che puntualmente viene messa in minoranza dagli esponenti di quella «catalaniana». Doveva aspettarselo, questo, D'Arcangelo. E, così, oltre a denunciare le anomalie, i gravi problemi economici federali, la non voglia di svolgere un veloce lavoro d'immagine per la pallavolo italiana, poco può fare di più. Adesso denuncia anche l'«assenza di movimento» dei progetti di rinnovamento della Fipav che continuano a rimanere nei cassetti del Presidente Borghi e l'«incapacità del CF di guardare ad un palmo dal naso». Anche questo, il Prof. D'Arcangelo, sapeva che sarebbe successo. O almeno se lo sarebbe dovuto immaginare. Inutile piangere sul latte versato. □Lu.Bo



Maurizio Lima, ancora una volta protagonista. Dalle sue mani sono usciti gli schemi vincenti della Daytona

La Mia sorprende tutti: manda ko l'Alpitour di Ganev Il «Lupo» non morde più Mantova ride e fa festa

MIA-ALPITOUR 3-2 (15-7, 11-15, 12-15, 15-5, 15-11)

MIA: Kalab 20+31, Della Nina 2+1, Norbiato 7+9, Spada 8+15, Andreani, Nardi 5+14, Stoev 12+15. Non entrati: Caccici, Montecchi, Bernoni e Logisici, All, Bagnoli. ALPITOUR: Ganev 17+25, Petrelli 2+8, Shtanunov 7+12, Bedino 1+0, Cunial, Conte 8+19, De Luigi 6+8, Bellini 2+2, Gallia 0+1, Bartek. Non entrati: Arena e Bottero, All, Prandi. ARBITRI: Tieghi e Succi Leonelli di Ferrara. DURATA SET: 27', 34', 29', 18', 11'. BATTUTE SBAGLIATE: Mia 23, Alpitour 13

MANOVA. Qualcuno, in tempi non sospetti, aveva parlato di un campionato delle sorprese, dal grande equilibrio, tenendo però fuori dal pronostico la derelitta Mia Digironica Verona. Ed invece questi ragazzi, capaci di sgonfiarsi sette giorni prima in uno scontro-sabotezza con Reggio Emilia, sono riusciti a regalare il colpo della 3ª giornata battendo al tie break l'Alpitour di Cuneo, una delle formazioni

che dovrebbe spezzare le reni alle solite «grandi». Sarà stata l'aria di casa, sarà stata la consapevolezza di aver fallito la settimana precedente, sta di fatto che la gara con i piemontesi è stata vinta col cuore, strappata con i denti ad un esultante Cuneo che, dal 2º set ha ceduto progressivamente senza nemmeno un sussulto d'orgoglio. «Nel volley ci sta anche questo - ha detto al termine Ganev - siamo ancora

A1/ Classifica. GABECA 6 3 3 0. DAYTONA 6 3 3 0. MILAN 4 3 2 1. PETRARCA 4 3 2 1. MAXICONO 4 3 2 1. SISLEY 4 3 2 1. LATTE GIGLIO 4 3 2 1. PORTO 4 3 2 1. ALPITOUR 2 3 1 2. FOCHI 2 3 1 2. MIA VERONA 2 3 1 2. SIDIS 0 3 0 3. JOCKEY 0 3 0 3. TOSCANA 0 3 0 3.

A2/ Classifica. LUBE CARIMA 8 4 4 0. COM CAVI 8 4 4 0. BANCA DI SS 6 4 3 1. BIPOP 6 4 3 1. ULIVETO 6 4 3 1. V. TRACO 4 4 2 2. GIOIA 4 4 2 2. LES COPAINS 4 4 2 2. OLIO VENTURI 4 4 2 2. MOKA RICA 4 4 2 2. CARIFANO 4 4 2 2. CATANIA 4 4 2 2. GIOVI 2 4 1 3. LAZIO 0 4 0 4. GIERRE 0 4 0 3. C.d. CASTELLO 0 4 0 4.

A1/ Prossimo Turno 17-10-93. Milan V.-Fochi; Petrarca-Sisley; Jockey-Mia Progetto; Latte Giglio-Gabeca; Maxicono-Porto; Toscana V.-Sidis; Daytona-Alpitour.

A2/ Prossimo Turno 17-10-93. Lube-Bipop; O. Venturi-Lazio V.; G. Erre-Aspc; Citta di C.-Carifano Gibam; Pallavolo C.-Moka Rica; B. Popolare-Com Cavi; Uliveto-Giardi; Les Copains-Playa.

A1

REYER-VIOLA 89-91. REYER VENEZIA: Binotto 2, Ceccarini 5, Zamberlan 32, Kotnik 15, Naglic 18, Lulli 1, Guerra 14, Coppari, Vazzoler 2, N. Vorano. VIOLA REGGIO CALABRIA: Minto 21, Bullara 26, Pritchard 10, Barlow 16, Baldi 3, Spangaro 5, Tolotti 4, Rifatti 6. N. Cattani e Giuliani. ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Taurino di Vi-gnola.

BUCKLER-KLEENEX 114-83. BUCKLER: Danilovic 24, Coldebella 7, Morandotti 4, Binelli 15, Livingston 17, Moretti 14, Carera 13, Brunamonti 8, Savo 10, Brigo 2. KLEENEX: Crappa 9, Vescovi 6, Forti 7, Binion 35, Caldwell 3, Righi 14, Campanaro, Valerio, Signorile 2, Spagnoli 7. ARBITRI: Pozzana di Udine e Vianello di Venezia.

SCAVOLINI-GLAXO 76-89. SCAVOLINI: Rossi 11, Magnifico 14, Labella, Myers 17, Garrett 8, McCloud 26, Costa, Buonaventuri, N.E. Volpato e Corsini. GLAXO: Bonora 15, Boni 9, Caneva, Dalla Vecchia 2, Gray 16, Frosini 12, Williams 35, N.E. Capelli, Cossa e Dalini. ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Zucchelli di Nuoro.

JUVE CASERTA-STEFANEL 89-90. JUVENTUS CASERTA: Bonaccorsi 13, Shackelford 28, Gray 9, Brembilla 12, Ancillotto 9, Tufano 16, Fazzi 2, Marcovaldi, N.E.: Saccardo e Faggiano. STEFANEL: Gentile 14, Bodroga 26, Fucca 24, De Pol 9, Cantarello 6, Calavita, Pilutti 7, Poi Bodetto 4, Lampley, N.E.: Cattabiani. ARBITRI: Baldini di Firenze e Nelli di Certaldo.

RECOARO-CLEAR 93-74. RECOARO: Djordjevic 20, Portulupi 3, Ambrassa 13, Tabak 14, Riva 22, Pessina 16, Alberti 5, N.E.: Rotasperi, Venneri, Salvato. CLEAR: Bargna 2, tonut 27, Rossini 16, Hamminck 10, Montecchi 3, Hodges 16, Bianchi, N.E.: Gilardi, Viselli e Manica. ARBITRI: D' Este di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

BAKER-BENETTON 79-81. BAKER: Attrua 32, Brown 12, Sbaragli 3, Bon 2, Richardson 19, Pozzecco 5, Bonsignori 0+5, Menasti 2, De Piccoli, Lanza. BENETTON: Pittis 16, Garland 5, Ragazzi 14, Rusconi 17, Mannion 15, Vianini 4, Iacopini, Pelicani, Scarone 10, N.E. Maraccini. ARBITRI: Teofili di Roma e Duva di Milano.

BIALETTI-FORTITUDO 78-96. BIALETTI: Lock 18, Bigi 2, Amabili 2, Zatti 2, Boni 29, Gianolla 4, Rossi 5, McNealy 15, N.E.: Lazzari e Rotelli. FORTITUDO: Esposito 29, Biasi, Fumagalli 23, Comegys 16, Dalla Mora 11, Aldi 3, Casoli 4, Gay 10, N.E.: Sciarabba e Zecca. ARBITRI: Grossi di Roma e Piezzi di Napoli.

REGGIANA-BURGHY 98-106. REGGIANA: Mitchell 26, Usberti, Brown 32, Fantozzi 17, Londero 5, Reale, Rizzo, Ricci, Avenia 18, N.E.: Cavazoni. BURGHY: Lamperti 12, Dell'Agnello 7, Jones 22, Premier 11, Beard 26, Niccolai 26, Moliterno 2, N.E.: Forti, Focardi e Baldoni. ARBITRI: Reatto di Feltre e Pascucci di Gualdo Tadino.

A1

FOCHI-TOSCANA VOLLEY 3-0 (15-4; 15-7; 15-6). FOCHI: Babin 6+5, Lavorato (9+8), Fedi 7+12, Dall'Olio 1+1, Capponcelli 4+7, Giannetti 2+1, Lione, Sabatini, Shishkin 14+19. Non entrati: Jeliaskov e Piccinin. All. Menarini. TOSCANA: Matterni 1+7, Mechini 5+3, Meneghin 2+0, Fenili, Cel 2+2, Castagnoli 0+5, Moretti 2+17. Non entrati: Mattoli, All, Kolchin. ARBITRI: Scire di Roma e Fanello di Genova. DURATA SET: 25', 18', 24'. Tot: 67'. BATTUTE SBAGLIATE: Fochi 15 e Toscana 13.

PORTO-MILAN 0-3 (15-11, 15-9, 15-4). PORTO: Rinaldi 1+8, Rosaiba 1+0, Giovane 6+17, Vullio 2+1, Masciarelli 1+10, Sartoretti 2+10, Bovolenta 0+4, Fomin 6+10, Fangareggi 0+4. Non entrati: Luruti, Rambelli e Skiba. All. Ricci. MILAN: Vicini 0+1, Margutti 4+12, Pezzullo, Stork 4+8, Lucchetti 1+7, Zorzi 8+12, Tandè 3+12, Galli 5+8. Non entrati: Cipollari, Vergnaghi, Montagnani e Zlatanov. All. Lozano. ARBITRI: Bruselli di Pisa e Picchi di Firenze. DURATA SET: 30', 27', 24'. Tot: 81'. BATTUTE SBAGLIATE: Porto 18 e Milan 11. SPETTATORI: Paganti 2.000 per un incasso di 24.000.000.

GABECA-JOCKEY 3-0 (15-10, 15-13, 15-7). GABECA: Grazzetti 0+1, Fabbrini 5+13, Verderio, De Giorgi 0+1, Da Roi 7+5, Zoodsma 6+10, Di Toro 10+19, Posthuma 4+5. Non entrati: Giazzoli, Mutti, Bussolari, Molteni, All. De Rocco. JOCKEY: Radicioni 1+4, Ho Chul, Longo 3+10, Romare, Rocco 2+4, Merlo 4+8, Peron 3+12, Cappellotto, Shadcock 4+7. Non entrati: Villa, Fortunato, Moro, All. Zanetti. ARBITRI: Ciavarella di Torino e Zanolini di Piacenza. DURATA SET: 24', 26', 23'. Tot: 73'. BATTUTE SBAGLIATE: Gabeca 12, Jockey 8. SPETTATORI: 3.000 di cui 2.370 per un incasso di lire 21.380.000.

MAXICONO-PETRARCA 3-2 (15-9, 16-14, 12-15, 9-15, 15-10). MAXICONO: Giretto 2+3, Gravina 6+14, Giani 7+17, Corsano, Bracci 9+15, Cario 11+15, Botti 9+7, Blangè 3+5. Non entrati: Farina, Pes, Vaccari, Buscaglia, All. Bebetto. PETRARCA: Pascucci 1+3, Grbic 13+21, Meoni 1+2, Sapega 4+13, Mascagna 4+13, Baggio, Tovo 4+12, Pasinato 12+12. Non entrati: Marini, Bertossi, Modica e Vianello. All. Pittera. ARBITRI: Catanzaro di Palermo e Panzarella di Catanzaro. DURATA SET: 25', 31', 32', 24', 10'. BATTUTE SBAGLIATE: Maxicono 20, Petrarca 15. SPETTATORI: 2.700 paganti, per un incasso di 27 milioni.

SIDIS-GIGLIO 2-3 (13-15, 16-14, 15-5, 6-15, 15-13). SIDIS: De Giorgi 3+7, Ferrua 7+7, Costantini 1+1, Reimann 9+9, Papi 17+27, Tille 12+24, Koerner, Fracchia 4+3, Giombini 8+27, Gaoni 1+2. Non entrati: Meraglio e Cairami. All. Padini. LATTE GIGLIO: D'Aprile 4+8, Held 21+43, Bellini, Cantagalli 1+1, Bevilacqua 8+27, Brogioni 4+2, Cavallini, Mantovani 24+28, Grabert 6+8. Non entrati: Benassi e Betti. All. Travica. ARBITRI: Di Nezza di Isernia e Matroserio di Taranto. DURATA SET: 28', 34', 27', 32', 13'. BATTUTE SBAGLIATE: Giglio 27, Sidis 28.